

**DONGNOCCHI** – UN PROGETTO PER LE DISABILITÀ

# Accessibilità e comunicazione

I nostri ospedali



**A**l Centro «S. Maria ai Colli - Presidio sanitario Ausiliatrice» della **Fondazione Don Gnocchi** di Torino è stato avviato un progetto di Comunicazione aumentativa alternativa (Caa) grazie al contributo di Fondazione Crt. Il progetto è stato promosso dalla direzione, guidata da Ylenia Sacco e

coordinato dalla responsabile «Sitrea», Paola Taverna. I contenuti personalizzati su misura per gli utenti sono stati definiti con il supporto delle logopediste Paola Re e Silvia Lupo e con la partecipazione di diversi professionisti, tra cui terapisti occupazionali, infermieri, Oss e fisioterapisti, ma anche della segreteria Cup e del servizio bar.

Questo team multiprofessionale si è attivato con grande sinergia e con l'obiettivo di supportare, attraverso plurime modalità comunicati-

ve di tipo aumentativo ed alternativo, i pazienti con difficoltà temporanee o permanenti di comunicazione. Nello specifico, grazie alle Tavole di comunicazione aumentativa alternativa e a dei tablet con software creati *ad hoc* per ogni specifico *setting*, la comunicazione sarà facilitata e supportata per tutti i soggetti che, per deficit del linguaggio secondario a patologie o barriera linguistica, manifestano difficoltà

comunicative. Il progetto si svilupperà nel 2025-2026 in tutte le tre strutture torinesi

della **Fondazione Don Gnocchi**, comprendendo anche il Poliambulatorio «Peyron» e l'Ambulatorio «Fortino».

Il progetto nasce dall'esperienza clinica acquisita negli anni dal Servizio di logopedia nel trattamento di pazienti con grave cerebrolesione acquisita e danni neurologici, e di pazienti in età evolutiva, con severo deficit del linguaggio o difficoltà temporanee o permanenti di comunicazione. In Logopedia, oltre al canale verbale o scritto, sono state sperimentate ed utilizzate negli anni strategie di comunicazione multimodale al fine di incrementare l'efficacia comunicativa in questi pazienti, utilizzando ad esempio dispositivi tecnologici come tablet e pc. Nel concreto, il progetto si articolerà ad esempio al bar in un'iniziale proposta a bassa tecnologia: il menù

dei prodotti offerti o un quaderno cartaceo facilitato da simboli grafici ed etichette scritte. Il progetto necessiterà di momenti di sensibilizzazione/informazione, e prevede nella fase di implementazione l'utilizzo di specifiche tecnologie ovvero tablet dotati di software avanzati basati sui principi della Caa disponibili per pazienti ed operatori presso i diversi *setting*. Altri ambienti comuni che, in una seconda fase, saranno oggetto di intervento sono gli ascensori, i servizi igienici, i distributori di bevande e snack, la segreteria/accettazione. Il progetto prevede inoltre di dotare anche il reparto di degenza di tavole comunicative con i bisogni di base. Tutti questi ambienti, abbattendo le barriere comunicative, potranno così diventare occasione di incontro e di scambio.

